

Si indaga sulle pistolettate contro la casa di un dirigente comunale

«Intimidazioni ad Altamura intervenga il prefetto»

Scriva il presidente del consiglio regionale

● **ALTAMURA.** Gli ultimi episodi scuotono la città. Prima le rapine nella scorsa settimana. Poi l'intimidazione ad un dirigente comunale l'altro giorno. Hanno agito certamente mani diverse. Ma tutti insieme i fatti accaduti creano tensione tra i cittadini. Le forze dell'ordine indagano e nel contempo intensificano gli sforzi. E il presidente del Consiglio regionale della Puglia scriverà al Prefetto per rafforzare l'azione di contrasto.

Resta da chiarire il motivo per il quale ignoti, nella notte tra martedì e mercoledì, hanno esploso tre colpi di pistola calibro 7.65 all'indirizzo dell'abitazione di un dirigente del Comune, Berardino Galeota, che dormiva con la sua famiglia. E si è accorto dell'accaduto solo al risveglio quando ha notato i fori dei proiettili, uno dei quali penetrato fino ad un soffitto. Galeota è dirigente al personale ed agli affari generali del Comune. C'è preoccupazione per quanto accaduto, anche perché è un fatto mai avvenuto prima. Tuttavia l'amministrazione comunale e la città hanno espresso solidarietà. E così Galeota già ieri è rientrato a lavorare. Attestazioni si rincorrono anche in queste ore.

Il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, ha espresso a nome del Consiglio «da ferma condanna per l'episodio di intima-

zione» nonché «sincera solidarietà» al dirigente ed alla famiglia. «Quanto avvenuto - aggiunge Pepe - colpisce la coscienza civile e democratica della città e la serenità dei cittadini. Occorre alzare il livello di controllo e di vigilanza. È mia intenzione scrivere al prefetto di Bari affinché sia rafforzata ad Altamura l'azione di contrasto di ogni forma di delinquenza e di devianza. Ho fiducia - conclude - che le forze dell'ordine faranno al più presto chiarezza su questo episodio».

Più ampia la riflessione del movimento Aria Fresca secondo il quale ad Altamura si va affermando «la brutalità» e «l'imbarbarimento del clima civile ad Altamura». «Da molto andiamo ripetendo - sostiene il movimento cittadino - che in un tale scenario nulla di diverso e di migliore ci si può aspettare da chiunque, se non l'affermazione dell'idea della giungla, vale a dire che solo con la forza si può avere la meglio, si può affermare se stesso, le proprie opinioni, i propri interessi».

La concatenazione di episodi, diversi ma tutti preoccupanti, ha acceso la discussione sulla sicurezza in città. Intanto i carabinieri, la cui azione ottiene quotidianamente risultati nella prevenzione della criminalità, alzano il livello di guardia.

Coro unanime di condanna del grave gesto